

(migliaia di euro)

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica	Scadenza carica ^(*)	Emolumenti per la carica e bonus
Amministratori				
Alfonso Iozzo	Presidente ⁽¹⁾	15/12/06-31/12/06	2009	-
Salvatore Rebecchini	Presidente ⁽²⁾	01/01/06-16/11/06	2006	^(**)
Luigi Roth	Vicepresidente	01/01/06-31/12/06	2006	135
Luigi Fausti	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35
Gianluca Galletti	Consigliere ⁽³⁾	01/01/06-20/06/06	2006	17
Ettore Gotti Tedeschi	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35
Vittorio Grilli	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	^(**)
Nunzio Guglielmino	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35
Mario Sarcinelli	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35
Luisa Torchia	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35

Integrato per l'amministrazione della gestione separata (art. 5, comma 8, D.L. 269/03)

Edoardo Grisolia	Consigliere ⁽⁴⁾	01/01/06-31/12/06	2006	^(**)
Maria Cannata	Consigliere ⁽⁵⁾	01/01/06-31/12/06	2006	^(**)
Lucio D'Ubaldo	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35
Donato Robilotta	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35
Sergio Vedovato	Consigliere	01/01/06-31/12/06	2006	35

Sindaci

Alberto Sabatini	Presidente	01/01/06-31/12/06	2006	27
Paolo Asso	Sindaco effettivo	01/01/06-31/12/06	2006	20
Mario Basili	Sindaco effettivo	01/01/06-31/12/06	2006	^(**)
Piergiorgio Benvenuti	Sindaco effettivo	01/01/06-31/12/06	2006	20
Antonio Finotti	Sindaco effettivo	01/01/06-31/12/06	2006	20
Ignazio Cardone	Sindaco supplente	01/01/06-31/12/06	2006	-
Biagio Mazzotta	Sindaco supplente	01/01/06-31/12/06	2006	-

^(*) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio dell'esercizio relativo.^(**) Il compenso viene erogato al Ministero dell'economia e delle finanze.^(***) Ha rinunciato al compenso.⁽¹⁾ D.P.C.M. 5 dicembre 2006⁽²⁾ Dimissionario in data 16/11/2006⁽³⁾ Dimissionario in data 20/06/2006⁽⁴⁾ Delegato dal Ragioniere generale dello Stato⁽⁵⁾ Delegato dal Direttore generale del Tesoro

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio, ad eccezione dei rapporti con Poste Italiane S.p.A. che svolge per conto della CDP il servizio di collocamento dei prodotti del Risparmio postale, non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività della CDP.

Alla fine del 2006 si segnalano i seguenti rapporti con la controllante e con le società collegate.

Operazioni con il Ministero dell'economia e delle finanze

Le principali operazioni effettuate con il Ministero dell'economia e delle finanze fanno riferimento al servizio di tesoreria svolto dal MEF e ai rapporti di finanziamento.

In particolare, la liquidità della CDP è depositata su un conto corrente fruttifero n. 29814 acceso presso la tesoreria dello Stato e viene remunerata, come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.M. Economia e Finanze del 5 dicembre 2003, ad un tasso semestrale variabile pari alla media aritmetica semplice tra il rendimento lordo dei buoni ordinari del Tesoro a sei mesi e l'andamento dell'indice mensile Rendistato.

Per ciò che riguarda i crediti per finanziamenti, si evidenzia che quasi la metà del portafoglio della CDP è rimborsato dallo Stato.

La CDP, inoltre, svolge un servizio di gestione dei finanziamenti e dei prodotti del Risparmio postale di proprietà del MEF, per il quale riceve un corrispettivo stabilito con un'apposita convenzione stipulata nel corso del 2006.

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e i relativi effetti economici sono riepilogati come segue:

		(migliaia di euro)
RAPPORTI CON MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		2006
Disponibilità in cc/cc		78.622.445
Crediti verso clientela		34.226.142
Altre attività		18.018
Debiti verso clientela		4.564.459
Altre passività		1.078
Interessi attivi		3.347.186
Commissioni attive per servizi resi		9.164
Interessi passivi		(146.562)

Operazioni con società collegate

Le operazioni con società collegate fanno esclusivamente capo ai rapporti con Poste Italiane S.p.A. sia in relazione al servizio di collocamento e di gestione dei prodotti del Risparmio postale sia in relazione a finanziamenti concessi dalla CDP.

Il servizio reso da Poste Italiane viene remunerato con una commissione annuale concordata con un'apposita convenzione tra le parti.

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e i relativi effetti economici sono riepilogati come segue:

		(migliaia di euro)
RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE		2006
Crediti verso clientela		1.592.368
Debiti verso clientela		579.986
Interessi attivi		52.091
Commissioni passive per servizi ricevuti		(1.188.978)
<i>di cui: soggette ad ammortamento</i>		<i>(463.926)</i>

PAGINA BIANCA

ALLEGATI DI BILANCIO

ALLEGATO 1*(migliaia di euro)***ELENCO ANALITICO DELLE PARTECIPAZIONI**

Denominazioni	Sede	Quota%	Valore di bilancio
A. Imprese quotate			
1. Eni S.p.A.	Roma	9,99	10.199.347
2. Enel S.p.A.	Roma	10,16	4.904.134
3. Terna S.p.A.	Roma	29,99	1.311.330
B. Imprese non quotate			
1. Poste Italiane S.p.A.	Roma	35,00	2.578.406
2. ST Holding N.V.	Amsterdam	30,00	1.506.991
3. Galaxy S.à.r.l.	Lussemburgo	40,00	13.099
4. Sinloc S.p.A.	Torino	11,85	5.554
5. Europrogetti & Finanza S.p.A.	Roma	31,80	2.125
6. Istituto per il Credito Sportivo	Roma	21,62	2.066
7. Tunnel di Genova S.p.A.	Genova	33,33	-

ALLEGATO 2**SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006
DEL PATRIMONIO SEPARATO TAV**

Nel presente Allegato viene rappresentata la situazione al 31 dicembre 2006 del Patrimonio separato costituito dal Consiglio di amministrazione di Infrastrutture S.p.A., con delibera del 23 dicembre 2003, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 15 aprile 2002, n. 63. Tale Patrimonio separato è stato costituito per il finanziamento degli investimenti relativi alla infrastruttura ferroviaria del sistema alta velocità / alta capacità, ai sensi dell'articolo 75 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Il citato decreto legge 63/2002 prevedeva, infatti, che «Infrastrutture S.p.A. potesse destinare propri beni e rapporti giuridici al soddisfacimento dei diritti dei portatori di titoli da essa emessi e di altri soggetti finanziatori».

L'art. 1, comma 79, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha disposto la fusione per incorporazione in CDP della società controllata Infrastrutture S.p.A. con effetto dal 1 gennaio 2006, prevedendo l'assunzione da parte della stessa CDP di tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici, anche processuali, attivi e passivi, facenti capo all'incorporata. La CDP, quindi, è stata chiamata a svolgere, in continuità con Infrastrutture S.p.A., l'attività relativa al finanziamento del sistema Alta Velocità/Alta Capacità, attraverso il relativo patrimonio separato, secondo le modalità prescritte dall'art. 75 della legge n. 289/2002. La rappresentazione è effettuata, in coerenza con quanto rappresentato nei precedenti bilanci di Infrastrutture S.p.A., non dando diretta evidenza del patrimonio nel bilancio societario. La CDP tiene libri e scritture contabili distinte per il patrimonio separato.

PREMESSA

La Legge finanziaria 2007, con i commi 966, 967, 668 e 969 entrati in vigore dalla data di pubblicazione della legge avvenuta in data 27 dicembre 2006, ha abrogato l'art 75 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, commi 1 ultimo periodo, 2 ultimo periodo e 4, e ha definito i criteri e le modalità di liquidazione del Patrimonio separato TAV e di assunzione dei relativi oneri a carico dello Stato.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione delle suddette disposizioni, ha emanato un proprio decreto che con l'art. 1, comma 2, stabilisce, con efficacia alla data del D.M. (27 dicembre 2006) che gli oneri derivanti dai rapporti relativi al Prestito obbligazionario, mutui passivi e SWAP di copertura "sono assunti direttamente a carico del bilancio dello Stato". L'art 2 del medesimo decreto, inoltre, stabilisce la messa in liquidazione del patrimonio separato secondo le procedure previste dall'art. 2447- novies del codice civile, terminate le quali viene estinto il patrimonio destinato e quindi il vincolo di destinazione di crediti e proventi e le garanzie e tutti gli altri rapporti giuridici da esso derivanti.

Lo Stato si è, quindi, fatto direttamente carico degli oneri assunti dal Patrimonio, così superando sia la garanzia a carico dello Stato prevista dal comma 81 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2006, sia il meccanismo della integrazione a carico dello Stato previsto dall'art. 75 della legge n. 289/2002, che andava a compensare l'eventuale insufficienza dei proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'opera finanziata. Per tali ragioni, la CDP evidenzia, nella presente Situazione al 31/12/2006, che lo Stato è il debitore dell'intera esposizione facente capo al Patrimonio Destinato.

Nel contempo, la CDP ha provveduto a porre in essere le azioni indicate nella Legge finanziaria del 2007, nonché nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2006, volte ad ottenere la liberazione dei proventi in parola. In ogni caso la destinazione dei crediti e dei proventi di cui al comma 4 dell'art. 75 della legge 289/2002 potrà cessare soltanto dopo che siano state ottenute le adesioni da parte dei creditori così come indicato nel summenzionato decreto ministeriale.

SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo delle attività separate e dell'indebitamento contratto:

CODICE	DESCRIZIONE	(unità di euro)	
		SITUAZIONE AL 31 dicembre 2006	SITUAZIONE AL 31 dicembre 2005
A.	ATTIVITA' SEPARATE	12.950.000.000	12.499.314.880
A1	Crediti	12.950.000.000	12.204.000.000
A1 1	Ratei attivi	-	351.399.746
A1 2	Saldo aggio/disaggio da ammortizzare	-	(56.084.866)
B.	IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA'		
	RIVENIENTI DALLA GESTIONE DEI CREDITI	7.435.204	38.646.950
B3	Altre:		
B3 1	Disponibilità liquide presso Tesoreria centrale Stato	6.633.245	37.806.206
B3 2	Disponibilità liquide presso c/c Jp Morgan 985 e 986	801.959	840.744
B3 3	Altri crediti	-	-
TOTALE ATTIVO		12.957.435.204	12.537.961.830
C.	TITOLI EMESSI	9.450.000.000	9.643.083.154
C1	Titoli a ricorso limitato	9.450.000.000	9.450.000.000
C1 1	Ratei passivi (compresi differenziali passivi)	-	249.168.020
C1 2	Saldo aggio/disaggio da ammortizzare	-	(56.084.866)
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	3.500.000.000	2.847.753.279
D1	Finanziamenti ricevuti	3.500.000.000	2.754.000.000
D1 1	Ratei passivi (compresi differenziali passivi)	-	93.753.279
E.	ALTRE PASSIVITA'	7.435.204	47.125.397
E1	Debiti per Negative Carry	-	8.478.445
E2	Debiti per interessi su c/c e tesoreria	6.382.115	21.849.772
E3	Debiti per interessi rateo cedola	-	15.756.713
E4	Debiti per fatture da ricevere	-	541.762
E5	Altri debiti	1.053.089	498.705
TOTALE PASSIVO		12.957.435.204	12.537.961.830

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL PROSPETTO RIASSUNTIVO

Si è proceduto alla stesura del solo Stato patrimoniale senza applicare il principio di competenza economica (e quindi manca la rilevazione dei ratei) e conseguentemente senza rappresentare il conto economico. Quest'ultimo prospetto non risulta, d'altronde, rappresentativo in quanto la strutturazione stessa del Patrimonio separato TAV impone un risultato di gestione nullo, considerando che le poste economiche tra costi e ricavi si debbono azzerare reciprocamente tramite addebiti e/o accrediti ai soggetti coinvolti nell'operazione.

Nella redazione del Prospetto riassuntivo gli schemi utilizzati sono coerenti (con l'eccezione già rilevata del conto economico) con quelli utilizzati per le situazioni contabili del Patrimonio separato TAV precedentemente allegate ai bilanci d'esercizio della società Infrastrutture S.p.A.

Tutti i valori e le voci indicate corrispondono a quanto desunto dalla contabilità e dal sistema informativo aziendale. In particolare, di seguito, si riassumono i criteri di valutazione adottati.

Cassa e disponibilità

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Crediti ed altre attività

Sono valutati al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

Ratei e Risconti/Aggi e disaggi

In coerenza con la scelta di non rappresentare la competenza temporale dei costi e dei ricavi, se non al momento della loro manifestazione finanziaria, non sono stati iscritti i Ratei ed i Risconti di competenza dell'esercizio 2006 e si è altresì proceduto ad elidere nell'Attivo e nel Passivo dello Stato patrimoniale le voci presenti rappresentative di Ratei e Risconti/Aggi e disaggi.

Debiti ed altre passività

Sono iscritti al loro valore nominale.

Operazioni "fuori bilancio"

Nel finanziamento del sistema ferroviario ad alta velocità / alta capacità le operazioni fuori bilancio sono utilizzate esclusivamente come strumento di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato.

I contratti derivati posti a copertura specifica di attività o passività, in bilancio o fuori bilancio, sono valutati coerentemente con le attività o le passività coperte.

Sono stati valorizzati i differenziali e i margini che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio 2006, correlati ai contratti derivati posti a copertura di attività mentre non si è proceduto a valorizzare il rateo maturato nel 2006.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

Rispetto alla rappresentazione fornita nei precedenti esercizi da Infrastrutture S.p.A. non si è dato evidenza dei costi e dei ricavi di competenza, e pertanto non viene rappresentato il Conto Economico del Patrimonio separato. Si è, comunque, proceduto a dar evidenza delle sole componenti economiche, connesse ai flussi finanziari 2006, e di seguito si presenta il relativo prospetto che evidenzia un risultato pari a zero, coerentemente alla natura dell'operazione.

**PROSPETTO RELATIVO ALLE COMPONENTI ECONOMICHE DERIVANTI DAI
FLUSSI FINANZIARI RAFFRONTATO CON CONTO ECONOMICO 2005**

(unità di euro)

CODICE	DESCRIZIONE	Situazione da flussi al 31 dicembre 2006	Conto economico al 31 dicembre 2005
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI E FINANZIAMENTI RICEVUTI (COMPRESI DIFFERENZIALI NEGATIVI)	277.348.483	494.364.892
F1	Titoli emessi	202.959.836	400.611.613
F2	Finanziamenti ricevuti	74.388.647	93.753.279
G.	COMMISSIONI E PROVVIGIONI A CARICO DELL' OPERAZIONE	282.938	6.130.487
G1	Commissioni di collocamento	-	3.940.000
G2	Spese legali	82.698	646.845
G3	Rating fees	-	1.164.360
G4	Commissioni per il Project Facility Manager	200.000	200.000
G5	Commissioni varie (listing, rappresentante obb.sti, ecc.)	240	169.307
G6	Spese notarili	-	9.975
H.	ALTRI ONERI	209.021	6.291.345
H1	Interessi passivi su conti correnti e di Tesoreria	209.021	5.627.649
H2	Saldo Disaggio/Aggio su prestiti obbligazionari	-	663.696
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' SEPARATE	277.348.483	494.364.892
L.	ALTRI RICAVI	491.959	12.421.832
L 1	Interessi attivi sulle disponibilità liquide	209.021	5.627.649
L 2	Saldo Disaggio/Aggio su mutui attivi	-	663.696
L 3	Rimborsi spese	282.938	6.130.487
RISULTATO DELL'OPERAZIONE (I + L - F - G - H)		-	-

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Descrizione dell'operazione ed andamento della stessa

Ai sensi dell'articolo 75 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, la Società ISPA, e quindi l'incorporante CDP S.p.A., «finanzia prioritariamente, anche attraverso la costituzione di patrimoni separati, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il Sistema alta velocità/alta capacità, anche al fine di ridurre la quota a carico dello Stato. Le risorse necessarie per i finanziamenti sono reperite sul mercato bancario e su quello dei capitali, secondo criteri di trasparenza ed economicità. Al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario del debito nei confronti di Infrastrutture S.p.A. è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio del debito nei confronti di Infrastrutture S.p.A. che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del Sistema alta velocità/alta capacità».

In attuazione di tale disposto normativo, Infrastrutture S.p.A. aveva stipulato una serie di contratti strettamente collegati tra loro, che costituiscono il quadro di riferimento in cui si collocano gli ulteriori accordi di volta in volta stipulati in relazione a ciascun finanziamento e al reperimento della relativa provvista. In particolare, sono stati conclusi: (i) in data 23 dicembre 2003, il contratto di finanziamento, denominato il *"Credit Facility Agreement"* con le società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e TAV Treno Alta Velocità S.p.A. (i Debitori); (ii) in data 29 gennaio 2004, il prospetto informativo (cosiddetta *"Offering Circular"*) del programma di emissione di titoli e assunzione di finanziamenti per l'importo massimo di Euro 25.000.000.000 denominato *"Euro 25.000.000.000 ISPA High Speed Railway Funding Note Programme"* (il "Programma di emissione"); (iii) sempre in data 29 gennaio 2004, i contratti denominati *"Dealer Agreement"*, *"Intercreditor Agreement"*, *"Intercompany Agreement"*, *"Cash Allocation Management and Payment Agreement"*, *"Transfer Agreement"*.

In base ai suddetti contratti, la Società poteva concedere una serie di finanziamenti ai Debitori per un importo massimo totale di 25 miliardi di euro ed aventi una durata massima coincidente con il termine della concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria (attualmente scadente nel 2060), salva la necessità, per i Debitori, di avvalersi di un periodo di grazia non superiore ad un anno. I finanziamenti sono stati erogati in base alle esigenze finanziarie dei Debitori e dei tempi di realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (il cui completamento è attualmente previsto entro il 2009).

Il pagamento degli interessi maturati su ciascun finanziamento e il rimborso del relativo capitale sarebbero dovuti avvenire, prima della liquidazione del Patrimonio, attraverso (i) i proventi derivanti dallo sfruttamento economico dell'infrastruttura ferroviaria, una volta messa in esercizio e (ii) l'integrazione dello Stato di cui al suddetto articolo 75. In particolare, la misura dell'integrazione a carico dello Stato, sino al 2006, veniva determinata anno per anno in via anticipata ed era pari alla differenza tra il credito complessivo in scadenza nell'anno successivo e le previsioni di incasso per tale anno. L'ammontare di tale integrazione (in quanto commisurata a flussi previsionali) veniva determinato, di volta in volta, l'anno precedente a quello in cui la rata del prestito diviene esigibile; ciò affinché lo Stato potesse tempestivamente effettuare gli opportuni appostamenti in bilancio per trasferire ai Debitori le risorse necessarie per far fronte agli impegni assunti nei confronti della Società.

La provvista necessaria di volta in volta per erogare i finanziamenti ai Debitori veniva reperita sul mercato dei capitali attraverso l'emissione di titoli o la stipula di prestiti interbancari a valere sul Programma di emissione. Ciascuna serie di titoli e ciascun prestito interbancario beneficiava della segregazione patrimoniale di cui all'articolo 8 del summenzionato decreto legge 63/2002 ed in particolare dei crediti e proventi della Società derivanti da ciascun prestito erogato ai Debitori nell'ambito del "Credit Facility Agreement".

I finanziamenti (denominati *PLT - Project Loan Tranches*) concessi ed erogati al 31/12/2006 sono:

(unità di euro)

PLT	PROVVISTA	DATA STIPULA	IMPORTO TOTALE	EROGATO AL 31/12/2006	SCADENZA RIFINANZIAMENTO
1	Serie 1	05/02/2004	1.000.000.000	1.000.000.000	09/09/2013
2	Serie 2	05/02/2004	750.000.000	750.000.000	09/09/2018
3	Serie 3	05/02/2004	3.250.000.000	3.250.000.000	09/09/2023
4	Serie 4	05/07/2004	1.000.000.000	1.000.000.000	09/09/2033
5	EIB Funding Loan	29/09/2004	1.000.000.000	1.000.000.000	09/09/2023
6	Serie 4-2	11/11/2004	500.000.000	500.000.000	09/09/2033
7,8,9	Serie 5	03/03/2005	850.000.000	850.000.000	09/09/2044
10	OPI Floating Loan	03/03/2005	500.000.000	500.000.000	09/09/2020
11	Serie 4-3	18/04/2005	700.000.000	700.000.000	09/09/2033
12	Serie 6	22/04/2005	1.000.000.000	1.000.000.000	09/09/2044
13	Serie 7	29/06/2005	100.000.000	100.000.000	09/09/2034
14	Serie 8	29/06/2005	300.000.000	300.000.000	09/09/2034
15	MT Funding Loan	10/08/2005	2.000.000.000	2.000.000.000	09/09/2007
			12.950.000.000	12.950.000.000	

A fronte dei finanziamenti concessi, gli importi dovuti dai debitori per la *“Facility Payment Date”* del 20 luglio 2006, sono stati tutti regolarmente pagati.

Soggetti coinvolti

Oltre allo Stato italiano che a seguito del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2006 si è accollato il debito originariamente contratto da TAV ed RFI, ed a CDP S.p.A. nella duplice veste, da un lato, di mutuante nei confronti del debitore accollante Stato italiano e, dall'altro, di emittente di titoli e di prestatore di finanziamenti interbancari, i principali soggetti coinvolti nell'operazione sopra menzionata sono:

<i>Project Facility Manager</i>	Cassa depositi e prestiti S.p.A
<i>Principal Paying Agent</i>	JPMorgan Chase Bank, Milano
<i>Luxembourg Paying agent</i>	JPMorgan Chase Bank, Luxembourg
<i>Transaction Account Bank</i>	JPMorgan Chase Bank, Milano
<i>Programme Calculation Agent</i>	JPMorgan Chase Bank, London
<i>Rappresentante dei portatori dei titoli</i>	JPMorgan Corporate Trustees Services Ltd
<i>Collection Account Bank</i>	Tesoreria Centrale dello Stato
<i>Listing Agent</i>	JPMorgan Chase Bank, Luxembourg

A supporto dell'operazione, periodicamente sono redatti alcuni reports, tra cui il più importante è l'*Investors Report* prodotto nei 10 giorni lavorativi successivi a ciascuna data di pagamento prevista dall'indebitamento contratto disponibile, a richiesta, presso JPMorgan Chase Bank, London.

Caratteristiche del debito contratto

I titoli emessi ed i finanziamenti contratti nell'ambito del Programma sono a esigibilità limitata: gli interessi ed il capitale sono corrisposti esclusivamente nei limiti delle somme rimosse dai crediti vantati nei confronti dei Debitori e secondo l'ordine di priorità dei pagamenti indicato nel regolamento del Programma. I crediti suddetti formano un unico portafoglio segregato a favore dei finanziatori specificatamente indicati e di tutti i portatori dei titoli emessi ai sensi del Programma, indipendentemente dalla rispettiva data di stipula/emissione.

I titoli finora emessi sono:

Serie	Codice Isin	Descrizione	Tasso	Data emissione	Scadenza finale	Prima cedola	Prezzo di emissione	Rimborso
1	IT0003621445	ISPA/4.50 20140731 S1 HSRFN	4,500%	06-feb-04	31-lug-14	31-lug-04	99,387	a scadenza
2	IT0003621452	ISPA/2.25 TV 20190731 S2 HSRFN	inflazione	06-feb-04	31-lug-19	31-lug-04	97,368	a scadenza
3	IT0003621460	ISPA/5.125 20240731 S3 HSRFN	5,125%	06-feb-04	31-lug-24	31-lug-04	98,934	a scadenza
4	IT0003685093	ISPA/5,20% 20340731 S4 HSRFN	5,200%	06-lug-04	31-lug-34	31-lug-05	99,466	a scadenza
4-2	IT0003746341	ISPA/5.20% 20340731 S4-2 HSRFN	5,200%	12-nov-04	31-lug-34	31-lug-06	104,952	a scadenza
4-3	IT0003746341	ISPA/5.20% 20340731 S4-3 HSRFN	5,200%	19-apr-05	31-lug-34	31-lug-06	113,334	a scadenza
5	IT0003805295	ISPA/TV 20450731 S5 HSRFN	EU 12M	04-mar-05	31-lug-45	31-lug-06	100	con ammortamento
6	IT0003838031	ISPA/TV5.20% 20450731 S6 HSRFN	EU 12M	25-apr-05	31-lug-45	31-lug-06	100	con ammortamento
7	IT0003874523	ISPA/TV 20350731 S7 HSRFN	CMS10A	30-giu-05	31-lug-35	31-lug-06	100	a scadenza
8	IT0003877310	ISPA/TV 20350731 S4-2 HSRFN	CMS10A	30-giu-05	31-lug-35	31-lug-06	100	a scadenza

(unità di euro)

ISPA SERIE 5

	Data	Rimborso capitale
1	31/07/2031	56.667.000,00
2	31/07/2032	56.667.000,00
3	31/07/2033	56.666.000,00
4	31/07/2034	56.667.000,00
5	31/07/2035	56.667.000,00
6	31/07/2036	56.666.000,00
7	31/07/2037	56.667.000,00
8	31/07/2038	56.667.000,00
9	31/07/2039	56.666.000,00
10	31/07/2040	56.667.000,00
11	31/07/2041	56.667.000,00
12	31/07/2042	56.666.000,00
13	31/07/2043	56.667.000,00
14	31/07/2044	56.667.000,00
15	31/07/2045	56.666.000,00
		850.000.000,00

(unità di euro)

ISPA SERIE 6

	Data	Rimborso capitale
1	31/07/2031	66.667.000,00
2	31/07/2032	66.667.000,00
3	31/07/2033	66.666.000,00
4	31/07/2034	66.667.000,00
5	31/07/2035	66.667.000,00
6	31/07/2036	66.666.000,00
7	31/07/2037	66.667.000,00
8	31/07/2038	66.667.000,00
9	31/07/2039	66.666.000,00
10	31/07/2040	66.667.000,00
11	31/07/2041	66.667.000,00
12	31/07/2042	66.666.000,00
13	31/07/2043	66.667.000,00
14	31/07/2044	66.667.000,00
15	31/07/2045	66.666.000,00
		1.000.000.000,00

I titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

Sui titoli emessi nell'ambito del Programma è stata richiesta l'assegnazione di un rating da tutte le principali agenzie.